

Rapinavano coetanei fuori da scuola, arrestati a Saronno due minorenni

Pubblicato: Mercoledì 27 Novembre 2024



I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Saronno non ci hanno messo molto ad individuare e dare un nome a **due minori, un 15enne e un 16enne residenti a Rovellasca** ma di origine straniera che quasi quotidianamente aggredivano a scopo di rapina nei pressi di alcuni istituti scolastici superiori di Saronno, altri coetanei lungo il tragitto per andare a scuola.

Sono **almeno sei le rapine** che, secondo le indagini condotte dai Carabinieri, possono essere attribuite ai due minori che dovranno rispondere anche di lesioni personali, a causa delle aggressioni perpetrate ai danni delle vittime e porto abusivo di armi da taglio: i giovani avevano un **coltello da cucina con una lama di 20 centimetri** utilizzato per minacciare le vittime.

Il copione era sempre lo stesso, individuata la vittima se questa non obbediva immediatamente alla richiesta di consegna di soldi o del telefono cellulare, **iniziavano ad aggredirli con calci e pugni per impossessarsi di qualsiasi cosa potesse avere un valore economico**. In particolare, il 16 enne, era già stato arrestato dai Carabinieri di Saronno qualche settimana prima, per una rapina commessa sempre a Saronno, con la minaccia di un collo di bottiglia tagliente e nella circostanza, i Carabinieri prontamente intervenuti lo avevano arrestato quasi in flagranza.

Dopo un breve periodo trascorso all'interno dell'istituto di pena minorile, era stato posto ai domiciliari da dove, a seguito di questa nuova misura emessa dal Tribunale per i Minori, nelle prime ore della

mattinata di sabato 23 novembre, **è stato prelevato dai Carabinieri e ricondotto al carcere minorile di Milano insieme al 15enne**. Come rilevato dal Giudice per i minori che ha emesso il provvedimento, i due agivano nei pressi, o all'interno di istituti scolastici, assolutamente noncuranti del contesto o delle basilari regole civili e data la gravità dei fatti e la personalità dei due presunti responsabili, solo la misura cautelare della detenzione in carcere avrebbe potuto impedire la consumazione di altri reati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it